

Testata: La Prealpina

Del: 01/9/05

Risale fino alle sorgenti della musica, attinge alla forza oscura, primigenia dei suoni, il pianismo visionario di Grigory Sokolov. Martedì sera il pubblico delle Settimane Musicali che gremiva il Salone degli Arazzi sull'Isola Bella è rimasto soggiogato, sconvolto. L'arte di Sokolov vive sul filo di un'eloquenza appassionata e dolorosa, che ora si libera in un canto a piena voce, ora si abbandona ad un dolcissimo, trasognato mormorio...

Sokolov è quasi ruvido nei fortissimi, con le mani che divorano la tastiera, nel piano e nel pianissimo il suono si ammorbidisce ed acquista un calore appassionato...

Il cinquantacinquenne sembra possedere lo stesso fuoco, la stessa energia e capacità di scendere negli abissi delle partiture che possedevano Richter e Gilels, due mostri sacri del pianismo del XX secolo. La tecnica è prodigiosa, la pulizia quasi assoluta..., il controllo delle dinamiche quasi sbalorditivo...

Luca Segalla